Venerdì 26 Ottobre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 256.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA CALMA DEL PAESE

Mentre i Giornali, secondo criterii ed umori diversi, seguitano a commentare lo *scioglimento dei Circoli socialisti*, in tutta Italia domina calma perfetta. Anche a Milano, e ce lo scrisse ieri il nostro Corrispondente, non v'hanno indizii di commozione popolare; ed oggi la *Perseveranza* ce lo spiega chiaro. Anzi questo Giornale autorevole dimostra come la stessa *Lega*, iniziata dall'on. Cavallotti, non sarà che artificiale apparato di resistenza, e da ultimo riuscirà più di ajuto che di danno a Crispi e Colleghi.

Quindi nemmeno il banchetto di Roma, la cui data è il 12 novembre, ed a cui verranno invitati, oltre i deputati dell'Estrema, i Socialisti ed altri di Opposizione decisa, considerasi, in rapporto allo *scioglimento*, come grave pericolo pel Ministere. E noi ben vorremmo che il Cavallotti a quel banchetto, ne' riguardi di più concreto programma di Governo, rivelasse un eroico rimedio ai tanti mali, e potesse essere acclamato restauratore della nostra vita politica!

Però, se lo *scioglimento* de' Circoli del Socialismo-radicale-democratico-repubblicano non ha commossa l'Italia, crediamo che nemmeno avverrebbe grande commozione, qualora l'on. Crispi facesse sciogliere certe Associazioni dovute al Socialismo clericale. Le quali Associazioni in ispecialità esistono in qualche Provincia del Veneto, iniziate dopo la famosa Enciclica di Leone XIII sulla *questione sociale*, e favorite dai recenti Congressi cattolici.

Noi non crediamo che le accennate Associazioni abbiano il colorito e gli intenti di quel socialismo pernicioso che apertamente proclama la *lotta di classe*: quindi non sarebbe giustificabile il loro scioglimento, come il Governo potrà giustificare lo *scioglimento* di altre Associazioni.

Ma qualora ciò potesse accadere, il Paese non ne risentirebbe grave commozione, poichè tra noi la maggioranza non desidera altro che la pace, e di attendere a lavoro proficuo, e di vedere finalmente un logico riordinamento amministrativo.

E' vero che ovunque, specie nelle città popolose ed industriali, esistono elementi accessibili a certe seduzioni; come innegabile è che gli errori del Governo e la longeva trascuranza di esso verso alcune classi sociali, scusano le proteste accentuate e gli amari rimbrotti di coloro, i quali vorrebbero suscitare a ribellione aperta quelle classi infelici. Ma, ciò malgrado, noi riteniamo che a lotta fratricida non si verrà, e che da altri moti, come i già deplorati di Sicilia e Lunigiana, il Paese sarà salvo. La calma delle maggioranze ce ne dà piena fiducia... e così non verrà impacciata l'opera riparatrice e riformatrice del Governo. G.

La prossima scomparsa dello Czar.

Il *Figaro* ha da Odessa in data di mercoledì ore 11.50 sera: Lo Czar è nelle stesso stato. L'inquietudine della Corte aumenta. L'indebolimento continua. La catastrofe è sempre imminente.

Dai giornali inglesi spigoliamo queste interessanti notizie che illustrano quelle relative ai miglioramenti accennati ieri:

« Gli ultimi dispacci giunti da Livadia dicono che il miglioramento effimero nello stato dello Czar fu causato dalle punture praticate nelle gambe per liberarlo dall'acquiccia che lo gonfia.

« Oltre le gambe ed i piedi il ventre dello Czar è gonfiatissimo; mentre il resto del corpo sembra ischeletrito. Egli stante l'oppressione del respiro, non può stare sdraiato, e da ieri ha lasciato il letto per un seggiolone a ruote inviatogli dalla principessa di Galles.

Non bisogna lasciarsi ingannare dal miglioramento: i giorni dello Czar sono contati, proseguendo l'avvelenamento uremico l'opera sua distruggitrice. »

Altre notizie dicono:

Il malato è irriconoscibile. Egli che pesava prima 230 libbre; alla sua partenza per Livadia non ne pesava più che 200, ed ora è ridotto 140.

—

Pietroburgo, 25. L'agonia dello czar viene considerata un momento favorevole dagli elementi turbolenti. Si diffondono tra il popolo libelli per eccitarlo a reclamare la libertà ed i diritti finora negati. Questi libelli, emessi da un'ignorata società rivoluzionaria, portano la data del 19 febbraio, giorno anniversario dell'abrogazione del vassallaggio.

Pietroburgo, 25 Si sono operati qui ed a Mosca molti arresti di persone che manifestarono pubblicamente la loro gioia per la catastrofe che pende sulla famiglia imperiale russa.

Il ministero della guerra ha stabilito che la chiamata della nuova leva si faccia per tutti i distretti, il giorno 7 dicembre.

Gli ufficiali incaricati delle relative operazioni raggiungeranno il distretto entro il 25 novembre.

Le interpellanze al Parlamento di Vienna
sulle dimostrazioni nell'Istria.

Vienna, 24. In chiusa dell'odierna seduta della Camera, il deputato Klun e consorti (*club* Hohenwart) interpellano il ministro dell'interno sui fatti di Pirano. Nella motivazione, il deputato Klun, incaricato di svolgere l'interpellanza, dice apparire addirittura incredibile che il governo abbia mostrato tanta debolezza di fronte ai tumultuanti di Pirano ed abbia ritirato una disposizione ch'esso stesso aveva emanata. L'interpellante pone perciò al ministro le seguenti domande:

1) Ha ricevuto S. E un rapporto ufficiale sui fatti di Pirano? - 2) E' vero che il podestà di Pirano abbia assicurato i dimostranti, in nome del commissario governativo, che le loro domande sarebbero sodisfatte e che si riattaccherebbe la tabella recante soltanto la leggenda italiana? - 3) In caso affermativo, come può giustificare S. E. il contegno del commissario governativo, inviato dalla Luogotenenza di Trieste, contegno che per la sua debolezza pregiudica in sommo grado l'autorità dello stato? - 4) E' S. E. disposta a chiedere stretto conto del loro operato agl' impiegati della Luogotenenza di Trieste, su cui posa la responsabilità dell'inconveniente accennato, ed a far eseguire risolutamente le disposizioni emanate dal Ministero della giustizia?

Quindi, i delegati Spincic, conte Alfredo Coronini e consorti presentano un'interpellanza all'intero gabinetto tanto sui fatti di Pirano quanto su quelli di Capodistria. Nella motivazione è detto: A Capodistria, dove il 14 corr. ebbe luogo una seduta comunale, in cui fu approvata una protesta contro l'ordinanza del Tribunale d'appello di Trieste rispetto alle tabelle dei giudizi, i consiglieri comunali all'uscire dall'edificio municipale, furono accolti da una schiera di circa 50 persone a' grido di: *Viva l'Istria italiana! Viva la Lega Nazionale! Viva l'Italia! Viva l'Italia unita!* - (1) Sotto le case di alcuni croati e sloveni fu gridato: *Fora i croati!* ecc. A Pirano furono pure votate proteste e inscenate dimostrazioni così gravi, come non si videro dal 1848 in qua. Secondo le notizie publicate dai giornali di Vienna, nella notte di domenica a lunedì, a Pirano, un'enorme massa di popolo si scagliò contro le guardie di finanza, slave di nazionalità, al grido di *Abbasso gli slavi!*

Atti di distruzione furono commessi in parecchi luoghi, anche nelle case di due canonici; ad una di queste case fu sfondata la porta d'ingresso e devastata la cantina. In seguito agli eccessi ripetutisi lunedì e che furono tali da esigere l'intervento, della forza armata, il commissario governativo si trovò indotto a promettere che la tabella recante soltanto la leggenda italiana sarebbe rimessa a posto; ciò fu anche fatto e così il deputato Barzilai, che presentò al Parlamento italiano un'interpellanza a questo proposito, ha tutta ragione di chiamarsi soddisfatto. Gl'interpellanti porgono perciò al governo le seguenti domande: 1.o) I fatti accennati sono realmente avvenuti? 2.o) In caso affermativo, è disposto il ministero a prendere energiche misure per tutelare i croati, gli sloveni e gl'italiani di spirito conciliante dalle minaccie delle schiere italiane sobillate di alcune città dell'Istria? 3.o) Che provvedimenti intende prendere il governo di fronte al contegno delle autorità, che cedettero agli argomenti della piazza e fecero rimettere a Pirano la tabella con la sola leggenda italiana?

—

Ecco il dietroscena della seduta: Tutti i deputati slavi si erano radunati alla Camera per deliberare sull'azione da avviare. Gli sloveni volevano presentare soltanto un'interpellanza; i giovani czechi anche una proposta d'urgenza. Dopo vivace discussione fu deciso di attendere sino a che si fosse sentito il ministro della giustizia. In nome degli sloveni del suo gruppo, il conte Hohenwart si recò dal conte Schönborn.

Il ministro della giustizia dichiarò al capo dei couservatori di mancar tuttora di notizie ufficiali; essere però sua opinione che le tabelle italiane non sieno che provvisorie, in attesa che sieno pronte quelle bilingui; comunque, egli si disse risoluto a far eseguire le disposizioni prese.

Se il ministero non avesse ad essere d'accordo con lui, egli ne trarrebbe per la propria persona le conseguenze naturali. Il ministro conchiuse: Gli sloveni si tranquillizzino, chè la loro causa è ben piantata.

Il club Coronini.

All'apertura del Parlamento, per iniziativa dei deputati italiani dell'Istria e di Trieste, il club Coronini (non è quello, di cui ricorre sopra il nome, tra gli sloveni) decise di far propria la loro causa per la nota questione delle tabelle bilingui. Frattanto, pendendo le trattative col ministero, i deputati dovettero naturalmente sospendere per ora ogni altra azione parlamentare.

(1) Queste grida sono, dai *giornali* di Trieste, smentite.

L'agitazione in Istria
per le tabelle bilingui.

A CAPODISTRIA.

Mercoledì sera, narra l'*Indipendente* di Trieste, la piazza di Capodistria era gremita di popolo che cantava canzoni patriottiche e gridava ad una voce «non vogliamo scritte croate».

Una pattuglia di gendarmi con baionetta in canna era accampata sulla piazza e tentò indarno di sciogliere l'imponente assembramento. Furono praticati due arresti dai gendarmi. Non lo avessero mai fatto: tutta la massa di popolo si fece minacciosa dinanzi il corpo di guardia, reclamando la liberazione degli arrestati!

La massa si ingrossa sempre più; i gendarmi si sentono impotenti a resistere. Il podestà, intuendo la gravità della situazione, scende in piazza e persuade il commissario politico a liberare gli arrestati per evitare guai maggiori, declinando ogni responsabilità per quello che può accadere in caso di rifiuto. Il commissario fortunatamente cede, e gli arrestati vengono posti in libertà, tra il giubilo della folla che scoppia in grida di gioia, e si riversa a ondate per le vie del paese cantando canzoni patriottiche, e gridando «viva l'Istria, viva Trieste, viva Pirano», abbasso le tabelle croate».

A ROVIGNO.

Scrivono da Rovigno: Come già sapete, la tabella con la scritta italiana fu tolta di notte, per opera di due detenuti, dal portone della sede di questo tribunale circolare. Per far eseguire la nuova insegna con leggenda bilingue fu ricercata l'opera di tutti i pittori e falegnami della città, ma non fu possibile trovare chi se ne assumesse l'incarico. Si dice adesso che il lavoro viene eseguito in carcere da un detenuto e che appena sara pronto, la nuova tabella verrà messa a posto di notte, come di notte fu tolta la vecchia. Chi vivrà vedrà.

A TRIESTE.

Per iniziativa di alcuni avvocati, la Delegazione della Camera degli avvocati di Trieste verrà officiata ad indire un congresso straordinazio, nel quale si tratterà a fondo la questione dello slavizzamento dei giudizi nelle nostre provincie, del quale l'ordinanza per le tabelle bilingui non è un sintomo isolato.

—

Si dice, che la slavizzazione dei giudizi nei Tribunali dell'Istria fosse stata concessa ancora durante il precedente ministero austriaco, cioè dal ministro Taaffe.

La fine d'uno sciopero.

Dopo quattro mesi è finito ufficialmente lo sciopero dei minatori di Scozia, il Comitato della loro Lega avendo ordinato il ritorno al lavoro, in base al conchiuso dell'assemblea tenuta domenica a Dumfermline.

Lo sciopero era realmente cessato in tutta la Scozia occidentale già da parecchie settimane. I soli che ottennero qualche vantaggio nei salari sono i minatori della Clyde e quelli del Lanarckshire.

In complesso, come avvenne sinora in tutti gli analoghi conflitti in Scozia lo sciopero non giovò agli interessi di nessuno, se si eccettuino i *middlemen* (mediatori industriali) e costò agli scioperanti una perdita di venticinque milioni di franchi in soli salari. Dai loro confratelli d'Inghilterra hanno ricevuto sovvenzioni per una somma complessiva di due miloni e mezzo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 29

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XIII.

Seguito.

Stefanina fu assai sorpresa apprendendo che Lodovico aveva egli stesso antecipato l'ora della sua partenza; ella non seppe troppo a quale causa attribuire una tal fretta, che rassomigliava ad una fuga.

La spiegazione di ciò poteva trovarsi forse nella nuova, che il suo giornale gli recò di una rivolta al sud di Costantina, sulle frontiere della Kabilia. Suo fratello aveva senza dubbio appreso che il suo reggimento doveva far parte della spedizione e aveva per ciò voluto raggiungere Algeri al più presto.

Una sì improvvisa partenza non la soddisfaceva punto. Lodovico di solito così espansivo al punto di dire a sua sorella ciò anche che avrebbe forse fatto meglio a tacere, s'era mantenuto riservatissimo dopo quella domenica sera, e quando Stefanina l'interrogò sull'impressione che Anna aveva prodotto su di lui, egli parve immerso in chi sa quali meditazioni e non rispose parola.

Quanto ad Anna poi, il ricordo lasciato dal capitano Dompierre si scolpì nella mente come uno di quegli avvenimenti importanti che attraversano la nostra vita e di cui ci piace rammentarci, senza dubbio perchè essi non ci apportan nulla che conturbi, o piuttosto una dolce melanconia alla quale volentieri il nostro pensiero si abbandona.

D'altronde, se fosse stato bisogno di richiamar Anna a sè stessa, di forzarla a rimuovere i suoi occhi da un orizzonte che sembrava chiuso al suo cuore, di ricondurla, in una parola, alla realtà, le circostanze le sarebbero venute in ajuto.

Il primo dicembre di quello stesso anno, i nuovi magazzini della casa Kaktrossy, inauguravano la loro apertura con una esposizione pubblica che fece epoca, in quel tempo in cui la scienza della *réclame* non era ancor giunta a tutto il suo sviluppo.

Fu una grande attrazione per il Parigi ozioso dei boulevards, un avvenimento per il Parigi laborioso e lavoratore del Marais, la trasformazione del vecchio edificio della Via del Tempio.

Il vecchio muro dalle anguste finestre era scomparso per dar luogo ad una nuova facciata in pietra calcare, scolpita con ornamenti, con delle finestre in ferro lavorato per ciascun piano, mentre il terreno non formava più che delle immense assi d'un solo specchio.

A tutto rigore, niente stupiva a primo sguardo in quell'edificio costrutto secondo l'uso dei palazzi parigini, ma il pianoterra era una meraviglia.

Sostenuta da grandiosi pilastri in ferro artisticamente battuto, la casa sembrava riposar tutto su di un colossale specchio, senza stagno, una vera opera d'arte, che lasciava vedere come una immensa striscia di quel mondo tropicale a cui la casa Dompierre doveva la sua fortuna.

Era un vero giardino d'inverno, rischiarato di giorno dal riverbero della luce sugli specchi disposti a quest'effetto, e nascosti a mezzo di piante acquatiche spuntanti intorno ad un serbatojo d'acqua artificiale, presso cui facevano mostra di sè parecchie specie della flora equatoriale.

Nel fondo, dei palmizi con il loro fusto tagliuzzato, più presso dei fichi di Adamo dalle foglie di raso verde; arbusti da caffè, cacao dai frutti gialli attaccati perfino sul tronco stesso dell'albero.

Sul prospetto una quantità grandissima e vaghissima di piante: vaniglie, orchidee ed altre dai fiori bizzarri che sembravano uccelli fantastici, farfalle gigantesche svolazzanti ed inseguentesi come sotto la volta di una foresta.

Tale quadro della natura tropicale era poi animato da veri uccelli di tutti i colori, di ogni specie: era un movimento perpetuo, un canto ininterrotto di quei graziosi pennuti che credevano ritrovare in seno ad un calore e ad una luce fittizi, il sole del loro paese.

All'ultimo piano godevasi la vista di un immenso acquario, dove l'acqua elevata ad una dolce temperatura custodiva in sè le mostre dei mari equatoriali: coralli viventi, fabbricanti nel silenzio e nell'immobilità i germi di quelle terre, destinate coi secoli a diventar dei mondi. In mezzo ad esso acquario circolavano fra le alghe, gli anemoni, dei pesci dai colori di metallo, dalle svariate forme, mentre sulla sabbia dorata, l'ostrica perliera schiudeva le porte della sua prigione di madreperla; le conchiglie le più rare trascinavano lentamente la loro casa di porcellana pinta di ammirabili colori.

Ivi la calma, la vita senza canti, senza poesia; null'altro che la lotta accanita per la disputa di una preda, la battaglia per la vita.

Di tratto in tratto quel mondo marino, rischiarato al disotto da un raggio di luce, prendeva dei riflessi, dei colori che non appartenevano punto alla terra, e lo spettacolo nuovo e meraviglioso in sè, attirava perciò un numero straordinario di curiosi, in modo che nella prima sera dell'apertura, un apposito servizio di polizia dovette assicurare la circolazione.

Mentre la folla si accalcava intorno a quell'esposizione unica nel suo genere, domandandosi chi mai poteva essere quella signora Kaktrossy, che simile a fata aveva con un colpo di bacchetta fatto sorgere tante meraviglie, Anna, nell'umile cameretta del terzo piano che erale stata il suo primo rifugio, pensava al triste suo passato comparandolo al presente tutto pieno di promesse.

Ella domandava a sè medesima se il nuovo stato di cose era bene il risultato dei suoi sforzi, del suo lavoro, oppure l'opera di una volontà superiore.

Sì, la provvidenza faceva un po' capolino attraverso i veli dorati che la sua mano osava sollevare; e allora Anna si lasciò trasportare dai bei sogni evocati sì spesso, i lunghi sogni della riabilitazione.

Poco a poco, franta dalla fatica per tutti quei diversi apparecchi che davano il suggello alla sua riputazione commerciale, ella s'immerse in una di quelle fantasticherie tanto amate dagli orientali, in mezzo a cui il pensiero ondeggia indeciso, cullata dagli accordi lontani di una compagnia di musici dell'Indu fatti venire per la circostanza e nascosti sotto le pieghe di un vasto paramento di arazzi.

Essi facevano udire le melodie tristi dei lor paesi su dei flauti di canna e delle chitarre monocordi. Pareva per un istante di essere trasportati sulle rive del Gange, tanto l'illusione era riuscita perfetta e l'effetto del pari.

All'indomani tutti i giornali parlarono dell'inaugurazione dei magazzini della nuova casa Kaktrossy e recarono una infinità di dettagli sulla sua organizzazione, sul suo genere di commercio, sull'entità dei suoi affari.

I giornali illustrati, essi pure, riprodussero, la serra, l'acquarium, i magazzini, e infine durante tutta una settimana i curiosi stazionarono in folla innanzi alla nuova facciata della casa; gli equipaggi fecero rimbombare del loro rumore il suolo della Via del Tempio, ridando ad essa con una novella vita, la voga di un quartiere nuovo.

L'effetto desiderato era stato dunque raggiunto, ed in due mesi la casa aveva acquistato più del triplo della sua importanza.

(Continua.)

Morte ai bacilli.

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. Giuseppe Bandiera, preparato dal Prof. **G. La Farina**, chimico in Palermo, mercè il quale molti individui tisici hanno riacquistato la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano ordinare la **Pozione antisettica** come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma bensì anco nelle bronchiti e nei catarri polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poichè anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi ottenute in breve lasso di tempo. Curando con l'antisettico le malattie di petto, l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli.

Le sostanze di cui è composto lo specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della supporazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale lo ebbe il Dott Bandiera per la sua specialità. Non vi è individuo che non senta gratitudine che non abbia fatto encomii al felice autore.

Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il preparatore chimico prof. **La Farina** a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

Un nuovo sindaco clericale a Rapallo.

A Rapallo, dove avvenne il noto incidente del 20 settembre e la susseguente destituzione del sindaco Ricci, ieri l'altro nella seduta del Consiglio la maggioranza clericale elesse sindaco l'avvocato Noce, notissimo a Genvova come intransigente.

La minoranza liberale si dichiarò fedele alle istituzioni. I consiglieri clericali protestarono contro le affermazioni di italianità.

Speciale depurativo del sangue

per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e per bimbi affetti d'anemia. Preparazione speciale del prof. A. Costanzi, inventore dei ben noti confetti ed Iniezione Costanzi dichiarati da celebrità mediche, impareggiabili per tutte indistintamente, le malattie genito-urinarie di qualsiasi data. Domandare: Il Roob vegetale Costanzi, del prezzo di L. 3 per ogni flacon, esigendo scrupolosamente un etichetta dorata colla firma autografa in nero: *A. Costanzi*. Si trova in tutte le buone farmacie e presso l'inventore in Napoli, via Mergellina, 6, che ne spedisce ovunque con dettagliata istruzione, mediante aumento di C. 80 per spese postali.

Formula: sal. p. g. 16, leg. q. leg. s. chin. m. e fum g. 75.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista *Bosero Augusto*.

Cronaca Provinciale.

Da Treppo Carnico.

Un grave incendio.

24 Ottobre. — (*Ritardato*). — Un caso d'incendio sviluppavasi jeri notte verso le 19, in uno stavolo di proprietà del Sig. Antonio Cristofoli fu Lorenzo, situato alla sommità di questa Frazione Capoluogo.

Il panico fu indescrivibile, e rapida l'opera dell'elemento distruttore.

Serio pericolo minacciava, specialmente i fabbricati adiacenti, che poterono miracolosamente essere salvati mercè l'operosità instancabile del corpo dei pompieri di questo Comune e di quello di Paluzza.

Ogni lode loro tributata, nonchè a tutti i numerosi accorsi d'ogni parte, vicini e lontani, sarebbe inferiore al merito.

Non meno sollecita e premurosa fu la cooperazione dell'arma dei R. R. Carabinieri e della Brigata doganale di Paluzza, del venerando Parroco, del sig. Curato e del Segretario di Ligosullo e del locale economo D. Daniele De Franceschi.

Resistenza e coraggio degni di vera ammirazione furono da tutti addimostrati.

Esempio di rara virtù l'ebbe una ragazzina dodicenne, Maria Puntel di Pietro, che nulla curando animava lavorando all'alimentazione delle tre pompe.

Un grazie di cuore al sig. Matteo Brunetti di Paluzza, ai signori Craighero Nicoletto, Moser Ferdinando, Plazzotta Antonio, Majeron Desiderio, al maestro sig. Del Bon Giov. Valentino Brunetti fratelli fu Andrea, Brunetti Ferdino fu Matteo che per tre ore lottarono instancabili contro l'opera dell'elemento devastatore.

Coraggio veramente intrepido spiegarono (tacendo di altri nomi per brevità, ma senza far torto a nessuno), Cortolezzis Simone alpino già segnalato nell'incendio di Rivalpo; Prodorutti Gio. Batta fu Elena; Morocutti Sigismondo; Cortolezzis Giuseppe di Osualdo; Sgardello Nicolò; Beltrame Pietro fu Angelo; Cortolezzis Osualdo di Osualdo; Plazzotte Gio. Batta fu Daniele e Sommavilla Luigi.

Instancabile ed avveduto si mostrò il ff. di Sindaco sig. Antonio de Cillia.

Purtroppo il fabbricato non era assicurato ed il danno complessivo, comprese 4 bovine perite, ascende a L. 3950.

Da Mortegliano.

Scuole ed amministrazione pubblica. — *24 ottobre.* — La corrispondenza, che pubblicaste giorni or sono relativamente alla *petizione* mandata in giro per essere firmata e con la quale si domandava la soppressione delle Scuole miste, a me parve alquanto esagerata.

In primo luogo, devo dirvi che il fatto di quella istanza o petizione non lo si può qualificare proprio una levata di scudi dei clericali; poichè mi risulterebbe avere concorso nella firma anche persone che a quel partito certo non appartengono.

E credo poi, lo che appunto confermerebbe, avere quella corrispondenza contenuto qualche esagerazione, credo che si troverà un componimento conciliativo. Difatti, mi si dice, essere convocato per domenica il nostro Consiglio comunale; e che in esso vi saranno proposte in questo senso. Ciò che poteva prevedersi, essendo gli elementi avversari — per così dire — tutt'altro che battaglieri. Si vorrebbe proporre, che nelle classi superiori l'istruzione fosse impartita separatamente: di mattina, ai ragazzi, nel pomeriggio alle fanciulle; con che si manterrebbe l'istruzione al livello attuale, e non si avrebbe più gli inconvenienti che si temevano dalle scuole miste.

Se la proposta verrà accettata, porterà un maggior lavoro ai maestri; e mi si dice che, appunto perciò, taluno pensi ad un'altra proposta, di far pagare cioè qualche lieve tassa ai genitori che mandano i loro figliuoli alle classi superiori, per compensare i maestri del maggior lavoro. — Non vi garantisco l'esattezza di queste informazioni; le ho udite, e ve le riferisco.

Il resto delle faccende comunali continua come per il passato, meno un piccolo ma necessario provvedimento preso dopo gli appunti mossi pubblicamente. Ma anche per questo si studiano quali proposte sarebbero più opportune, nell'interesse dell'amministrazione comunale; e... staremo a vedere.

Da Azzano Decimo.

Un caso pietosissimo Certa Fasan Caterina, di anni 43, vedova con 5 figli, il più attempato dei quali dodicenne, e fra essi due di rachitici, si trovò un giorno senza tetto. — La povera donna allora, avuti dei pezzi di tavole da persone del paese, pensò di costruire una baracca su un fondo privato, tanto da mettersi al riparo assieme ai propri figli.

Per qualche tempo la cosa passò liscia; ma poi il proprietario di quel fondo approfittando dell'assenza della Fasan, fece abbattere quella baracca, che serviva di ricovero a 6 esseri umani.

La povera donna, per questo fatto, si diede alla disperazione. E dopo aver condotto i figli alla porta del Municipio, si dava alla fuga.

Quindici giorni dopo, il 23 corr., essa venne scoperta a Villotta di Chions, e tratta in arresto.

Certo, quella povera donna, ha pensato d'essere un ostacolo perchè i suoi figli trovassero un tetto, in cui porsi al ricovero, e il pane per isfamarsi! E infatti, dopo la di lei fuga, il Municipio di Azzano ha dovuto provvedere d'ogni cosa quei poveri infelici. Ed ora, si trova in carcere!

Da Prata di Pordenone.

Feste per la sagra. — Nella ricorrenza dell'annuale sagra di San Simeone, domenica 28 volgente avremo grandi spettacoli.

Il manifesto del Comitato reca: Gran tiro al piccione — Cuccagne — Corsa nei sacchi — Fuochi d'artificio — Illuminazione — Concerti. Ce n'è quindi per tutti i gusti, e speriamo che il tempo favorirà il lavoro solerte del Comitato organizzatore.

Da Codroipo.

Fiera e ballo. — *25 Ottobre.* — Sabato 27 corrente ricorre la fiera di San Simeone ed in questa occasione avrà luogo nella sala dell'albergo al *Leon d'oro* una *grande festa da ballo* diurna o notturna con la distinta banda musicale di Bertiolo diretta dal maestro sig. Davide Mantovani.

Il ballo avrà principio subito dopo mezzodì, dopochè la gente, terminati gli affari, penserà a consacrare alcune ore al divertimento. Nella ricorrenza di questa fiera accorre di solito a Codroipo molta gioventù d'ambo i sessi. Si prevede quindi che il ballo indetto per sabato venturo, sempreché il tempo lo permetta, riuscirà splendido.

Lettera aperta

alla signorina Umbertina di Chamery.

Belluno, 24 ottobre.

Egregia sig. Umbertina di Chamery.

Sulla *Patria del Friuli* di ieri, in un articolo intitolato: «*La notte di San Giovanni*» Ella prende a descrivere le superstizioni in voga nel Friuli, e nelle prime righe, nel prologo, dirò così, Ella dice che «*a radunarle tutte, accomodarle tutte, formeranno un grosso e bizzarro volume che verrebbe letto e gustato con piacere dagli appassionati dello strano, dell'ignoto, dell'incredibile*».

Mi fa meraviglia che Lei, colta e studiosa delle cose friulane, mai abbia trovato accennato il grosso volume (1) nel quale io ho raccolte le superstizioni nostre, dove furono già descritte la massima parte di quelle ch'Ella oggi adorna colla gentilezza dello stile.

Debbo poi correggere un suo apprezzamento che ammette «*che in nessuna provincia come nel Friuli la superstizione raggiunga proporzioni così varie ed originali*»; per convincersi del contrario, basta ripassare l'Archivio per le Tradizioni del Pitrè o la Rivista delle Tradizioni Popolari del De Gubernatis che s'occupano di questi studi.

E dopo tali rettifiche ci tengo a dichiarare che leggo col massimo interesse l'articolo, dove trovo alcune nuove forme e superstizioni; e mi permetto di incoraggiarla a farne raccolta, poichè d'oltre Tagliamento poco io potei avere, mentre sui monti d'Aviano e nelle valli delle Celline, del Meduna e del Cosa, Ella troverebbe miniere ricchissime e quasi affatto inesplorate, e potrebbe darci nella *Patria del Friuli* e nelle *Pagine Friulane* un contributo interessantissimo per gli studii demopsicologici delle nostre popolazioni.

Aggradisca intanto le proteste della mia più distinta considerazione.

Suo obb.mo e dev.mo

Prof. Valentino Ostermann.

(1) «La vita in Friuli, usi, credenze, pregiudizii, superstizioni popolari». Udine, del Bianco - 1894 - L. 5 - pag. 716 - XV.

Da Gorizia.

Fillossera — *24 ottobre.* — Nei vigneti che circondano la città fu purtroppo constatata l'esistenza della fillossera. Pare che questo parassita roditore abbia preso stanza già da qualche anno nelle radici delle nostre viti. Datosi l'allarme, ora vengono visitati tutti gli orti in città, tutte le vigne del circondario, por arrestare possibilmente la propagazione di quel flagello.

Nella mattina ci sarà la cerimonia solenne con discorso del Presidente e scoprimento d'una lapide commemorante la inaugurazione dell'edificio sociale. La sera poi ci sarà rappresentazione drammatica, concerto vocale e istrumentale. Una festa di quelle che nel simpatico ambiente della «Ginnastica» riescono sempre vivaci e attraenti.

Processo contro ventinove persone. — *Il giorno 7 novembre prossimo dovranno comparire dinanzi al Giudizio distrettuale di Monfalcone ventinove cervignanesi, in seguito a una sdrondenade fatasi in Cervignano per quistioni amministrative contro i consiglieri comunali P. Sarcinelli e G. Padovani.*

Festa commemorativa. — *L'annunciata solennità commemorativa per celebrare il ventesimoquinto anniversario dell'erezione della palestra di ginnastica avrà luogo domenica prossima 28 corr.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

OTTOBRE 26 Ore 8 ant. Termometro 14.4
Min. Ap. notte 13.7 Barometro 74..
Stato atmosferico Vario piovoso
Vento Sud Est.
IERI: piovoso
Temperatura Massima 15.2 Minima 12.2
Media 13.95 Acqua caduta mm 21
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Ottobre 26

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.29	leva ore	3.2
Passa al meridiano	11.50.45	tramonta	15.4
Tramonta . . .	16.52	età . . giorni	28
Fenomeni			

Consiglio comunale.

Il Consiglio è convocato pel giorno 31 corr. In esso, oltre gli oggetti rimasti sospesi nell'ultima seduta, si tratterranno quelli per la assegnazione definitiva dei sussidi pel Legato Bartolini e delle grazie dotali Marangoni.

Commissione elettorale provinciale.

Sotto la presidenza dell'avv. De Caroli, Presidente del Tribunale di Udine, tenne ieri (25) la sua prima adunanza la Commissione elettorale provinciale. Erano presenti tutti i componenti di essa: dott. Sabbadini, Consigliere di Prefettura, nob Mantica, cav. dott. Marzin, ed avv. Beorchia-Nigris membri effettivi, avv. Antonini, avv. Lupieri membri supplenti. Rappresentava il Pubblico Ministero l'avv. Randi, sostituto procuratore del Re, e fungeva da Segretario il Segretario di Prefettura dott. Lanari.

In questa prima seduta preparatoria la Commissione discusse sui criteri e modi da seguire nelle operazioni ad essa devolute dall'ultima legge sulle liste elettorali politiche ed amministrative.

La sieroterapia.

Sarebbe vivo desiderio che la nostra Deputazione Provinciale, sentito l'egregio medico provinciale, in attesa, di migliore e più stabile misura, provvedesse urgentemente onde stabilire in Udine un deposito di siero antidifterico per fornire, verso rimborso, i comuni che ne avessero bisogno. E inoltre, che la Deputazione stessa iniziasse una pubblica obblazione onde poter adottare quei provvedimenti che al caso si ritenessero più confacenti per fare sì che la nostra provincia possa prontamente, ma con la dovuta prudenza, partecipare ai vantaggi offerti dalla recente scoperta del siero antidifterico.

A. Caralli.

La Nocera combatte molto bene la renella.

II. Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**.

1 JANETTE GIACCIOLLI

LA FUJUTA.(1)

(IN SICILIA)

I.

Catania commemorava una data gloriosa: il 17 agosto 1862.

Come tutta la Sicilia aveva anch'essa sofferto sotto il giogo dei Borboni, dando all'Europa, al mondo intero esempi di civili virtù, d'indomabile tenacità di carattere.

Maledì quella dinastia di sovrani ancora al principio del nostro secolo — quando la corte borbonica, scacciata da Napoli, rifugiossi in Sicilia, sotto la protezione dell'Inghilterra: la maledì con Francesco I.o e Ferdinando II.o, successori al re esecrando, marito di Carolina d'Austria: imprecò a quelle legittime maestà nel 1820, quando il giudizio statario condannava alla morte o nelle galere di Favignana i più baldi giovani, gl'ingegni più vigorosi. Si alzò sdegnata, orribile, con titanica forza, sfidando quasi la vertiginosa altezza dell'Etna infuocata il giorno in cui le orde borboniche — impasto vergognoso di svizzeri tedeschi, bavaresi, croati — vituperavano le sue donne, la castità del suo amore.

Non è possibile descrivere il giubilo, la superba gioia dei Catanesi, quando da lungi assistevano riverenti e devoti, alla marcia trionfale di Garibaldi.

Garibaldi, il loro dio!

Il 17 agosto 1862, il duce dei Mille — dopo avere spezzate le odiose catene nelle principali città della Sicilia; con l'aureola ricca di splendide gemme, raccolte sui campi di Calatafimi e di Milazzo, si recò a Catania gridando con la voce e con l'anima:

— Roma o morte!

E Roma o morte! risposero gli uomini e le donne, i vecchi ed i fanciulli: — Roma o morte! — la loro preghiera e la loro benedizione.

La città era minacciata, da una parte dai generali Mella e Ricotti: dal mare da due poderose corazzate. Garibaldi fece assegnamento sul popolo; e Catania invitta, non temendo più nessun nemico; disprezzando quegli apparati come nei tempi addietro aveva disprezzati i Filangeri ed i Clary, si diede in braccio al martire d'Aspromonte.

Garibaldi con pochi *picciotti* raccolti presso Ficuzza, fece apparecchiare due navi; di notte imbarcò tutti i giovani che accorsero al suo appello. Mille soltanto potevano contenere i due piroscafi, e tre mila catanesi volevano con lui passare il mare per proteggerlo nelle gloriose vittorie, nelle più gloriose sconfitte.

Tre mila! Il 17 agosto 1862 racchiude un sublime valore, un santo ideale: Catania lo ricorda e lo festeggia sempre.

Il giorno è dunque consacrato alle memorie della patria. L'Etna dorata e nevosa saluta, con il suo pennacchio di fumo, la gloria di natura e di cielo; la moltitudine di popolo che come una danza macabra circonda il suo trono, eterno lottatore dello spazio e dei secoli.

La Villa Bellini è animata più del solito. La musica suona: le note si perdono dolcemente, con sfumature delicate, in mezzo al verde, alla lussureggiante vegetazione di quel luogo delizioso.

Le voluttuose ed appassionate bellezze di Catania femminile si trovano lì: lo spettacolo è imponente.

Le ultime note del fatidico inno di Garibaldi si dileguano lasciando nell'ambiente, nell'anima un po' di mestizia, un prepotente bisogno di ricordi.

..... Un gruppo d'eleganti blasonati esaltano il valore dei Borboni illustri, dai quali discendono: poco lontano, dei giovani studenti rammentano Garibaldi e la sua leggendaria figura; delle signorine avvenenti, vestite di bianco, alzano la manina inguantata in segno di sfida: Roma o morte!

Tre parole imparate a scuola, nella quarta o quinta sezione; la maggioranza delle donne siciliane non va più oltre: ci sono ancora dei curiosi pregiudizi.

Garibaldi.... su tutte le bocche, si confonde con la musica, passa sopra quelle teste, serpeggia fra i meandri profumati, arriva all'orecchio di qualche veterano delle patrie battaglie e — si ferma, opera, commuove.

Al porto, dinanzi al mare, nell'affaccendarsi d'impiegati, di forestieri e di facchini; nella calca di popolani, si ode il nome dell'Eroe, accompagnato da venerazione ed entusiasmo.

Il cantastorie, uomo vecchio, cascante, circondato da una moltitudine di persone, racconta la storia di Garibaldi, trasformandola a seconda della sua fantasia; inneggiando fino al parossismo le sue imprese, mischiando il 1820 con il 1848, unendo nomi diversi in un insieme ridicolo e grottesco.

Si resta come affascinati al vedere ed all'udire quella specie di *trovatore* moderno, analfabeta, che diverte con esagerate e false declamazioni, ma ispiranti un nobile sentimento; quelle donnicciuole, giovani *picciotte*; le quali, mangiando semi di zucca arrostiti e bevendo acqua, ascoltano con attenzione religiosa il vecchio, il quale rappresenta una delle tante abitudini caratteristiche della vulcanica Sicilia.

Il cantastorie grida ancora: la Santa Rosalia, protettrice di Palermo, si chiamava Simbaldi: Garibaldi adunque discende da lei; Garibaldi è circonfuso di gloria celeste: è il santo!

Nell'immaginazione di quei figli ardenti ci sono pure delle poetiche leggende, dei graziosi costumi non ancora rovinati e corrotti da una civiltà precoce e difettosa.

— Garibaldi il santo: Roma o morte e la gente s'allontana così; i capanelli si sciolgono. A poco a poco, il porto di Catania perde una delle sue più singolari attrattive: il sole silenzioso par si tuffi nel mare: una luce nuova, uniforme guadagna quel luogo dando delle tenue ombre, dei vividi bagliori orientali.

Per le vie principali della città un'irruzione di popolo si urta, si confonde: ricchezze insultanti e miserie che logorano; ingegno che domina ed ignoranza che avvilisce; giovinezza sfolgorante, virilità esausta ed infranta: l'amore che impera, l'odio che distrugge; la gioia ed il dolore, la vendetta ed il perdono; il bello e l'orrido: la vita della materia e dello spirito.

La paranza di *'pare 'Ntonio*, in quel giorno di festa, non uscì dal corto.

Anche lui ricordava gli episodi del risorgimento italiano; lui, che aveva vissuto in quell'epoca — lui giovane e baldo, allora, — dal braccio sicuro, animato da una fede cieca in Garibaldi. Ed era un bel *picciotto*, in quegli anni *'pare 'Ntonio*: aitante della persona, con l'aria un po' spavalda del popolino di Sicilia.

— Che tempi, che tempi, — esclamava scoraggiato, mentre un fremito percorreva rapidamente il suo corpo.

— Con ansia, con rabbia e delirio abbiamo scacciati quei cani di Borboni, che contaminavano le nostre donne, incendiavano le nostre case: cani, animacce d'inferno, come sono spariti! S. Agata ci ha aiutati, in allora: Santa Agatuzza di Catania.

Parlava così, in mezzo ad altri pescatori, *'pare 'Ntonio*, la sera di quel 17 agosto — levandosi il cappello quando nominava Garibaldi, facendosi il segno della croce tre, quattro volte, quando invoca la protettrice della sua città.

— Giusto: Sant'Agata; la *bedda Matre* armò il nostro braccio: Garibaldi era grande come l'Etna, splendeva di una luce come... come quella... ed indicava, con l'indice della rozza mano destra, l'orizzonte ad occidente imporporato dal tramonto: poi il mare che rifletteva i raggi dorati come in un prisma.

— E noi, eravamo tre mila in quella notte, al porto; volevamo partire con lui: tre mila, capite; e là, c'era anch'io!

La persona incurvata dalla vecchiaia si rizzò fiera; gli occhi neri e profondi mandarono delle scintille di fuoco: un ultimo bagliore di giovinezza, un guizzo ancora di vita gagliarda.

Zi Ndrea e compare Cicco ascoltavano la sfuriata, sorridendo maliziosamente.

(Continua).

(1) La fuggita.

Riapertura delle scuole elementari.

Il Municipio avvisa:

Essendo cessate le condizioni per le quali era stato deliberato di sospendere la riapertura delle scuole comunali, questa viene ora fissata per il giorno 29 corrente, colle norme qui appresso indicate, rimanendo ferme tutte le altre contenute nell'avviso 20 settembre p.p.

Nelle scuole urbane maschili e femminili l'iscrizione si farà nei giorni 29, 30, 31 corrente, 3, 5 e 6 novembre p. v., dalle ore 10 ant. a un'ora pom.: e le lezioni avranno principio il giorno 7 novembre.

Nelle scuole rurali l'inscrizione incomincierà il giorno 5 detto, a ore 9 ant., e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Nelle scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cussignacco l'iscrizione si farà, nelle rispettive sedi, dal giorno 5 al 10 novembre, dal mezzodì a un'ora pom.: e le lezioni incominceranno il giorno 11.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione in tutte le scuole elementari comunali si faranno nei giorni 3, 5 e 6 novembre, incominciando, in ciascun giorno, alle ore 9 ant.

A scuole incominciate.

Come il solito, a scuole incominciate S. E. il Ministero della Pubblica Istruzione continua nel *movimento* degli insegnanti: con che vantaggio della scuola, tutti possono ben figurarsi.

Per giunta, poi, ecco qua altre circolari per mutare o precisare norme, le quali dovrebbero già essere in vigore!...

—

Una circolare del Ministro Baccelli stabilisce che le città ove esistono più scuole governative e altre pareggiate, i provveditori curino che gli alunni siano equamente distribuiti tra le varie scuole sempre però in modo che il numero complessivo delle sezioni sia proporzionato al numero approssimativo di tutti gli alunni iscritti.

Bacelli dispone inoltre che i candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia, potranno iscriversi alla Università coll'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali.

La facoltà di iscrizioni è estesa ai candidati della licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici, caduti in una sola materia che non sia l'italiano, la matematica o la fisica. La facoltà di iscrizione è estesa pure ai candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia che non sia l'italiano o il latino.

Sessione straordinaria d'esami.

Gli esami di ammissione e di promozione in ritardo autorizzati dal R Provveditore agli studii avranno principio presso la R. scuola tecnica di Udine nel giorno di lunedì 29 corr. alle ore 8.

Teatro Sociale.

Anche ieri sera il pubblico brillava per la sua assenza.

I due primi atti del *Don Pasquale* furono eseguiti con quell'arte, con quella maestria che agli artisti, signorina Monari e signori Banco, Tavecchia e Quiroli, è tanto famigliare. Tutti seppero meritarsi più volte gli applausi calorosi del pubblico.

E pure applaudito fu il ballo storico *Pietro Micca*, ove si distinsero anche ieri sera: la prima coppia danzante: signorina Magliani e signorina Guerra, le quattro ballerine distinte, ed i mimi: signorina Grassi, ed i signori Pratesi e Cattaneo.

Il Coreografo signor Biancifiori venne anche jerisera acclamato.

Ed un bravo, lo merita pure il macchinista Vincenzo Buonavoglia, il quale in un teatro così angusto, con molta intelligenza, è riuscito ottimamente, a superare grandissime difficoltà.

Questa sera riposo. Domani e domenica «Pietro Micca» e ultime due recite del Don Pasquale.

Nei giorni successivi il *Fra Diavolo*, che riescirà centamente benissimo, visti gli artisti che vi prenderanno parte, e visto che l'orchestra è diretta dal bravo Maestro Varola. A. S.

Tassa camerale.

La Camera di Commercio ed arti visto l'art. 11 del regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 22 settembre 1894

Fa noto: 1. che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1884 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2. che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Buon esempio.

La famiglia del Comm. Paolo Billia ha ceduto alla Congreg. di C. per l'attuale spettacolo il proprio Palco N.o 12 II.a fila, al Sociale.

La Congreg. di C, ringrazia e fa voti che tale esempio trovi imitatori.

Per l'affitto rivolgersi al parrucchiere Sig. Savio, Via Mercatovecchio, dove pure è affittabile il palco N.o 16 IV fila del Legato Agricola.

Corso delle monete

Fiorini 219.—	Marchi 133.25
Napoleoni 21 63	Sterline 27.10

Il Tribunale.

Fratello e sorella? — Mattiussi Pietro fu Gio. Batta, di Rivignano, per lesioni a danno della sorella Teresa Matiussi, fu condannato, in grado d'Appello, a giorni 10 di reclusione e accessori.

I ladruncoli. — Ceccutti Leonardo agricoltore di Salt, per furto semplice, fu in grado d'appello condannato a giorni 4 di reclusione e nelle spese, Ciò in parziale riforma della Sentenza appellata.

Un vandalo. — Massera Luigi da Tercimonte, per danneggiamento volontario, fu in appello condannato a giorni 25 di reclusione e a lire 41 di multa. Confermata così l'appellata Sentenza essendo irricevibile il ricorso del condannato.

Massera Luigi da Tercimonte, per furto, fu in appello condannato a giorni 5 di reclusione. Confermata così l'appellata Sentenza, essendo irricevibile il ricorso del condannato.

Circo equestre E. Belley.

Questa sera alle ore otto, grande serata della celebre famiglia De Thomas, serata a beneficio che doveva aver luogo ieri, e che fu sospesa in causa del cattivo tempo.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 108 30.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Schiavi Carletto-Vittorio

Eugenia Basevi-Morpurgo l. 2, Famiglia co. Di Trento l. 3, Caratti Co. Avv. Umberto l. 5 Dronin Angelina l. 1.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Schiavi Carletto-Vittorio

Sabbadini Luigi L 1, Doretti Gio, Batta 2, Del Torso nob Antonio 2, Del Torso nob. Enrico 2, Cer a e Parma 1, Plateo dott. avv. Arnaldo 2, Ermacora dott. Domenico 2, Sandri Federico Luigi 1, Barnaba Pietro 1, Comessatti Giacomo 1, Ferrucci Giacomo 1.

di *Tomadoni dott. Giuseppe*

Dolla Rossa Luigi L. 1,

di *Del Piero Cremona Catterina*

Caparini dott. L. 1.

di *Jacuzzi Alessio*

Filaferro dott. Guglielmo L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

PER LE SIGNORE

Occasione per l'Autunno

Assortimento vestiti fatti, stoffe inglesi garantite, **modelli nuovissimi** al prezzo eccezionale di **Lire 26.**

Assortimento **Golf Cape** Mantella Novità Tipo in Stoffe Inglesi garantite dalle **Lire 10.— alle L. 25.**

Magazzino Mode - Udine - Mercatovecchio

L. Fabris-Marchi

Gazzettino Commerciale.

Grani.

(Rivista settimanale),

Udine, 24 ottobre.

Meno il mercato di sabato, che è stato rovinato dalla pioggia, gli altri due mercati furono discretamente affollati.

Lo stato della campagna. Il tempo è stato metà piovoso e metà sereno, ma più piovoso che sereno predominando il sirocco.

Si continuano alacremente i lavori per la semina del frumento e si è quasi al termine del raccolto del granoturco promedio. Fra giorni s'incomincierà a raccogliere i cinquantini.

Le pioggie, benchè un po' abbondanti, furono utilissime, ed i terreni si trovano in ottime condizioni. In buono stato i pascoli e gli ortaggi.

Frumento. Il nostro mercato non fa che seguire l'andamento di tutti gli altri mercati nazionali ed esteri, cioè pochi affari e prezzi calmi tendenti piuttosto al ribasso.

Si quota da L. 12 a 18 al quintale a seconda della qualità.

All'Estero. Sui mercati esteri l'incertezza nel frumento è completamente scomparsa e l'articolo si è dato nuovamente al ribasso quasi dovunque.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento si è dato al ribasso

Granoturco. Contrariamente al frumento, questo cereale invece mantiensi sostenuto con abbastanza ricerche. — Si quota da L. 10 a 11 50 il comune nuovo e da lire 12 a 12.50 all'ettolitro il vecchio.

Segala. Non tanto ricercata e a prezzi invariati.

Avena. In buona vista, ma non molto ricercata. Quotasi da L 14.50 a 15 al quintale.

Fagiuoli alpigiani da L. 26 a 30 il quintale, di pianura da lire 18 a 20.

Sorgorosso. Le primizie vennero quotate da L. 7 a 7.50 all'ettolitro.

Lupini. Prezzi stazionari da lire 6.75 a 7.25 all'ettolitro.

Castagne da lire 8 a 15 al quintale; Marroni da 18 a 22.

Pubblicazioni.

FORNACIARI — *Prosa classica — Poesia classica*, ovvero saggi dei principali prosatori e poeti greci e latini, in buone traduzioni italiane. 2 vol. (L. 3 cad.) Bemporad e F. editori. Firenze.

Sono due volumi che recano tradotti o dal Fornaciari o da altri egregi letterati i saggi dei più insigni oratori e poeti greci e latini, e li illustrano con opportunissime note. Già questo lavoro s'era presentato sotto il titolo di Manuale di letteratura varia per cura dello stesso autore; e questa circostanza va notata per avvertire gli studiosi che di quel Manuale i due volumi ben poco ricordano.

La materia è stata meglio ordinata, e accresciuta notevolmente, inclusi poeti e prosatori non prima apparsi, e di cui era giusto lamentare l'esclusione, divisa l'opera in due volumi una per la poesia l'altro per la prosa; curata fedelmente la traduzione d'ogni saggio, e sopratutto ideato e compiuto il lavoro con intenti didattici lodevolissimi.

Il chiaro professore Fornaciari ha saputo migliorare grandemente l'opera sua per quei consigli che agli insegnanti avveduti e coscienziosi suggerisce l'esperienza della scuola.

E i ginnasi e i licei che mancano di un così prezioso sussidio, plaudiranno il professore Fornaciari, che seppe appagare egualmente i desideri dei maestri e dei discepoli. Il valore didattico e il gusto classico che si palesano nella scelta dei saggi porranno indubbiamente al primo posto l'opera del Fornaciari, e la quale per gli studi geniali che richiama, tornerà pure accetta e utile insieme ad ogni persona colta.

Il catalogo dell'editore cav. Bemporad, che ognuno può avere, senza spesa, fa bella testimonianza della sollecitudine che l'egregio editore pone nell'incoraggiare i buoni studi.

I missionari in Cina.

Giusta un dispaccio diretto da Roma al *Daily Chronicle*, il Vaticano avrebbe ricevuto dalla Cina brutte notizie: parecchie Missioni sarebbero state distrutte e alcuni missionari massacrati; altri avrebbero corso gravi pericoli. Il Vaticano avrebbe quindi preparato un memoriale alle Potenze chiedendo loro di proteggere le missioni.

Il *Temps* dice però che nulla sanno di tali notizie i capi delle Corporazioni religiose di Parigi, che hanno stabilimenti in Cina, come i Cappuccini e le missioni straniere. Anzi, al contrario, le ultime notizie dell'estremo Oriente hanno un carattere piuttosto rassicurante.

Tuttavia potrebbe darsi che la notizia sia vera e che interessi ordini religiosi di altra nazionalità e per ciò non sia conosciuta in Francia.

Un'importantissima scoperta.

La scienza francese ha fatto una nuova scoperta importantissima in Caldea

Il console generale De Sarcez, nei suoi scavi di Telloh, ha esumato una intiera collezione di tavolette coperte d'iscrizioni. Queste tavolette sono 30000 e contengono atti autentici, con nomi e suggelli reali. Vi si trovano conti, inventarii — per esempio quelli di greggi sacre — liste di offerte e descrizioni delle offerte stesse, che sono oggetti di arte.

I documenti scoperti dal sig. Sarzec portano date di epoche fra il XXX e il XL secolo, prima della nostra era, quando non appariva ancora il nome di Babilonia.

Notizie telegrafiche.

La guerra nell'Estremo Oriente.

Londra, 25. Intorno a Pekino furono erette 5 batterie e diverse altre opere fortificatorie, in previsione di un assedio.

Si concentrano nella capitale immensa quantità di vettovaglie in modo da poter sostenere un combattimento di almeno un anno.

Si crede impossibile che l'esercito giapponese possa impossessarsi di Pekino colle armi.

Premio di navigazione soppresso.

Rio Janheiro, 25. Si è soppresso il premio di centomila franchi annui alla Compagnia di navigazione che trasporta annualmente al Brasile diecimila emigrati.

Centomila lire di danni.

Monza, 25, Nella fabbrica di scialli e flanelle della Ditta E. Dario, al Ponte d'Agliate (Brianza) si sviluppò un gravissimo incendio che distrusse macchinario, materia prima e merce, arrecando un danno di circa L. 100.000.

Sembra non siavi alcuna vittima.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Forni casalinghi perfezionati

Vedi avviso in quarta pagina.

Biciclisti! Alpinisti! Soldati! Artieri!

E TUTTI!

Desiderate rinvigorire le vostre forze, inebbriare lo spirito, far fronte a fatiche e disagi?

Volete gustare una bibita esilerante e sommamente piacevole? Bevete il prelibato **liquore Alpino igienico tutte erbe** del Chimico Farmacista **A. MADDALOZZO**

di MEDUNO (Spilimbergo)

In molti esercizi si tenta vendere altro liquore Alpino sotto il nome **Maddalozzo**, per cui devesi rifiutare qualora non porti la dicitura; «**A. Maddalozzo**» attraverso stella dorata su fondo rosso in bottiglia cristallo bianco lavorato.

Si vende presso i principali caffè e liquoristi.

Unico deposito: per Udine *«Presso la nuova Fiaschetteria e Bottiglieria Signor* **Italico Piva**

UDINE — Via Mercerie, 2 — UDINE

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Presso il negozio di GIUSEPPE REA

UDINE

Trovasi il più ricco deposito

di CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori, di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da **L. 3** a **L. 25** e sino a **L. 75** grandissime.

Si raccomanda di antecipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in provincia.

Nuovo deposito

di combustibili

Il 1.o ottobre p. v. il sottoscritto aprirà in Via Zorutti N. 6 un nuovo magazzino di Combustibili, carboni **Fossile, Cok, Faggio** e **Legna** delle migliori qualità ed prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà Deposito fuori Porta Villalta N. 8 e recapiti per comodità dei sig.ri Clienti, presso il negoziante in commestibili signora **Alessandro Sbuelz** Via Aquileja N. 29 e rivenditori di R. Privative signori **Gaetano Buracchio** Via Palladio N. 1, **Gio. Batta Tecco** Via Manin e **Pietro Cherubini** Piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI

Lezioni private

di tutti gl'istrumenti ad arco e

MANDOLINO

nonchè lezioni d'accompagnamento a Violino e Piano per lo studio dei classici.

Recapito — Via Savorgnana N. 26 II.o piano e presso il negozio di Augusto Verza — Mercatovecchio N. 5 e 7. — Udine.

Giacomo Verza.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V Savorgnana n 6 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

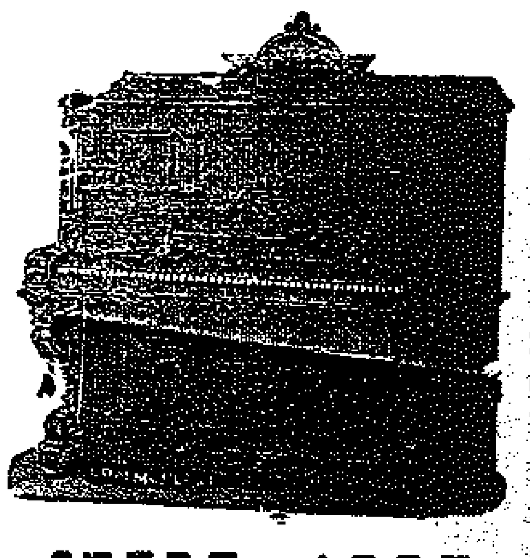
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

L. CUOGHI

PIANOFORTI



ARMONIUMS

CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio

con ingresso Via Palèsi N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

Grandioso deposito

CORONE MORTUARIE

negozio

EMANUELE HOCKE

UDINE

Ve ne sono d'ogni grandezza e forma, da lire 250 a lire 80 cadauna; e si trovano pure i nastri relativi a scelta con frangia e senza, il tutto a prezzi modicissimi.

Le iscrizioni sui nastri si eseguiscono all'atto dell'ordinanza.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

LAMPADE A PETROLIO

in assortimento a prezzi della massima convenienza presso il Deposito porcellane e vetrerie della Ditta **D'Orlando e Lizier,** Via Mercatovecchio, negozio ex Masciadri

UDINE

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. **LE INSERZIONI**

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. 1. a 1.50 ecc, in seta da L. 3.50 a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

NON UNA BOTTIGLIA ma l' uso continuato dell' acqua di Nocera pel bicarbonato calcico che contiene, è giovevolissima nella clorosi, scrofola, rachitismo e linfatismo. 7

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendide è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

ANTI—BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente co, uso regolare dell' *Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso le farmacie del Dott. Francesco Nardini e Giacomo Comessatti.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor **G. BANDIERA** *di Palermo*

La **Pozione antisettica** del dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i catarri polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta **Pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Kock non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, *migliorano* da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' **antisettico**.

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l' emottisi e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

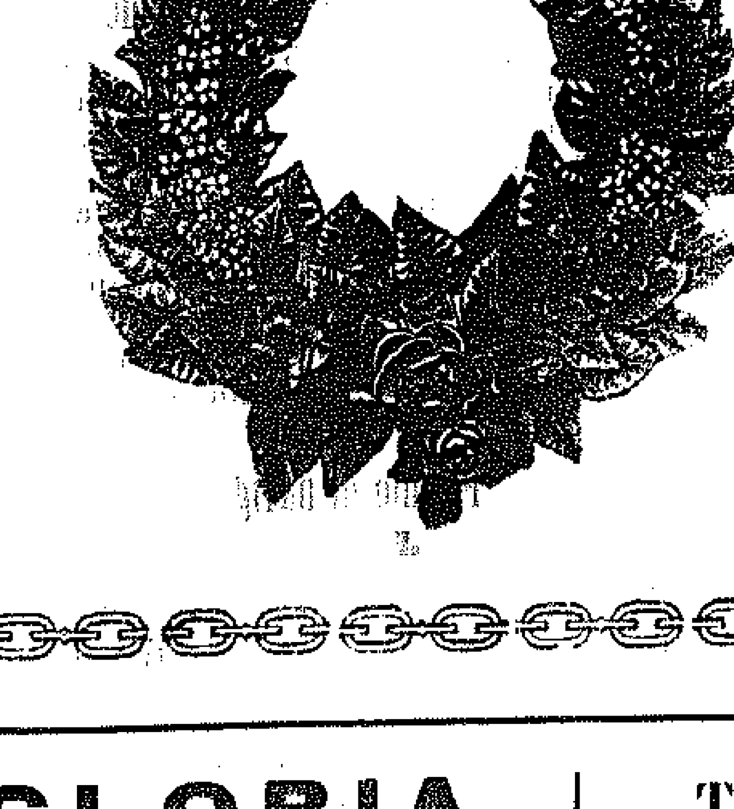
CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** *preparata dall' illustre prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione**. Dott. D. MARINI

Prezzo d' ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.00

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti*, (Piazza Municipio).

ONORIAMO I POVERI MORTI!



Le onoranze ai morti sono quanto di più gentile e sinceramente affettuoso si può immaginare. Se onori un vivo, c'è il sospetto che tu lo faccia per averne qualche compenso materiale o morale; ma se tu onori un morto, nessuno metterà in dubbio che ciò non sia per pura e commovente dimostrazione di affetto che perdura oltre la tomba. Perciò, fu detto giustamente che la civiltà di un popolo fu giudica dal sentimento suo di onorare i defunti.

Ora, nel grandioso emporio del signor Domenico Bertaccini in via Mercatovecchio si trova una stragrande quantità di **corone mortuarie,** tanto in perle come in fiori metallici, di straordinaria perfezione e bellezza, con **nastri, medaglioni e scritte di circostanza;** con **piedestalli** per appendere lampade e lumiere d'ogni genere e di tutte le forme.

I prezzi, poi, non se ne ha un' idea: sono assolutamente bassissimi, al punto che bisogna provare per credere a tanto convenienza.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero, applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.